

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

Premesso che:

- in seguito all'allarme lanciato dalle sigle sindacali dei lavoratori termali sugli ammortizzatori sociali, cioè sul Fondo di Integrazione Salariale gestito dall'INPS, torna prepotentemente alla ribalta l'annoso problema che affligge questo settore un tempo fiore all'occhiello dell'Italia in Europa;
- da fonti di stampa apprendiamo che l'INPS avrebbe espresso dei dubbi sul fatto che il Fondo Integrazione Salariale, riguardo alle attività ricettive termali, possa rispondere alle realtà del Bacino termale euganeo ed alle richieste che arrivano dalle sigle sindacali e dalle parti datoriali;
- in altre parole, sembra sia in forse il destino di circa 5000 lavoratori del settore termale i quali rischiano di non percepire le "indennità di sospensione" nei periodi di ridotta affluenza della clientela e, quindi, di minor lavoro o chiusura imprese alberghiere e termali;
- è importante notare, tra l'altro, che senza i predetti ammortizzatori sociali ci siano dei vuoti contributivi che rischiano di far slittare di 4-5 anni l'età pensionabile dei termali con il grave rischio di mortificare ancora di più un comparto pesantemente in crisi;
- l'Italia ha 380 complessi termali, con circa 65 mila addetti ed è tra i primi dieci Paesi al mondo per numero di stabilimenti: soltanto nel bacino termale euganeo si contano 90 stabilimenti termali tra Abano Terme, Montegrotto Terme, Battaglia Terme, Galzignano Terme e Teolo;
- occorre poter utilizzare al meglio le potenzialità del settore termale svincolando e diversificando l'offerta turistica per valorizzare, al contempo, anche le prestazioni di tutti i lavoratori che vi operano con la loro indiscussa professionalità;

si chiede

se e quali azioni il Ministro in indirizzo intenda intraprendere per proteggere uno dei principali distretti produttivi della provincia di Padova, le Terme Euganee, affinché l'intero settore non si trovi senza le giuste coperture economiche e finanziarie: è necessario accogliere l'appello del sindaco di Abano Terme Barbierato e dell'assessore al sociale di Montegrotto Terme, Elisabetta Roetta per porre dei veri limiti alla precarizzazione del lavoro.

Roma, 9 novembre 2017

Sen. Antonio De Poli

